

**ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI –  
SCOLASTICI  
CULTURALI E SPORTIVI  
DEL COMUNE DI CORREGGIO**

Viale della Repubblica, 8 - Correggio (RE) 42015 – tel. 0522/73.20.64-fax 0522/63.14.06  
P.I. / C.F. n. 00341180354

**DETERMINAZIONE  
DEL DIRETTORE**

**N. 196 del 17/12/2020**

**Oggetto:**

**LAVORI DI RESTAURO DEL FORTEPIANO LONGMAN & BRODERIP DI BONIFAZIO ASIOLI. DETERMINA A CONTRATTARE E IMPEGNO DI SPESA. CIG Z6F2FD4BCF**

**Ufficio Proponente: MUSEO**

**Determinazione n. 196 del 17/12/2020**

**OGGETTO: LAVORI DI RESTAURO DEL FORTEPIANO LONGMAN & BRODERIP  
DI BONIFAZIO ASIOLI. DETERMINA A CONTRATTARE E IMPEGNO DI SPESA.  
CIG Z6F2FD4BCF**

**IL DIRETTORE**

VISTA la seguente relazione del Direttore del Museo:

“Nel corso degli anni il Comune di Correggio ha sempre curato con particolare attenzione il proprio patrimonio storico-artistico promuovendo nel corso degli anni importanti campagne di restauro. Il ciclo di iniziative che si sono svolte tra il 2018 e il 2019 dedicato a Bonifazio Asioli hanno evidenziato la necessità di procedere a un intervento di restauro filologico e funzionale del fortepiano Longman & Broderip (1782-1784) del musicista, conservato presso il Museo Civico. Ritenendo opportuno procedere alla formulazione di un’ipotesi di restauro che seguisse i moderni principi dello “stato dell’arte” in tema di restauro filologico e funzionale di strumenti musicali, si è proceduto a una specifica indagine di mercato presso operatori del settore specializzati negli interventi su forte piani settecenteschi. Sono pervenuti al Servizio, che li ha acquisiti agli atti, i preventivi delle ditte Barthélémy Formentelli di Pedemonte fraz. di S. Pietro in Cariano (VR) Damiani e Bezza di Piacenza.

Il primo preventivo prevede una spesa complessiva pari a euro 14.640,00 (Iva compresa) e un tempo di fornitura di 12 (dodici mesi), il secondo una spesa di euro 15.000,00 esente Iva e un tempo di fornitura di 4 (quattro mesi).

Ambedue i preventivi sono da ritenersi sovrapponibili per quanto riguarda le metodologie di intervento, le fasi di lavorazione e il risultato finale, risultato quindi perfettamente omologabili e omogenei.

L’Amministrazione Comunale ha sottoscritto in data 12 novembre 2020 prot. 24156/2020 una Convenzione con l’Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna avente all’oggetto “CONVENZIONE TRA L’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI CORREGGIO (RE) PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DI RESTAURO, RIALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL FORTEPIANO DI BONIFAZIO ASIOLI (1782)”, che prevede il sostegno dell’IBC nella valorizzazione riguarda eventi di comunicazione, divulgazione e partecipazione della cittadinanza che saranno programmati dal Comune in collaborazione con l’IBACN in occasione e a conclusione del progetto complessivo con concerti, video, un opuscolo divulgativo a stampa e in web, il riallestimento della Sala Asioli nel Museo”, per una somma complessiva di euro 4.000,00. Detta convenzione ha scadenza al 30 settembre 2021 per comprendere una adeguata azione di valorizzazione dell’opera oggetto di restauro attraverso iniziative pubbliche e didattiche.

Il termine del 30 settembre deve intendersi come perentorio e inderogabile.

Ragione orienta nella scelta di accogliere il preventivo della ditta Damiani e Bezza. Pur essendo leggermente più oneroso (euro 360,00, pari ad una differenza dello 2,4%) rispetto a quello della ditta Formentelli, garantisce con i 4 (quattro mesi) di lavorazione il perfetto rispetto delle scadenze indicate nella Convenzione. Circostanza che, al contrario, il preventivo Formentelli non può garantire con la previsione del termine di 12 (dodici) mesi di lavorazione”.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale di Correggio n. 68 del 29.05.1997 successivamente modificata ed integrata con deliberazione consigliare n. 86 del 26.06.1997 con la quale è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell’Istituzione per la Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici di seguito denominata Istituzione, oltre alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 26/11/1998 e la n. 195 del 20/12/2002 con la quale sono stati affidati

all'Istituzione Scolastica anche i servizi culturali, sportivi e tempo libero, alle delibere di consiglio comunale n. 166 del 1/10/2004 ed n. 19 del 17/02/2011 che hanno apportato modifiche al Regolamento Istitutivo stesso;

RICORDATO che il Regolamento ha delineato il riparto di competenze fra gli organi dell'Istituzione stessa ed in particolare fra il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore;

RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- La deliberazione di Consiglio di Amministrazione ISECS n. 21 del 14/11/2019 con la quale è stata approvata la proposta di bilancio di previsione ISECS per le annualità 2020/2022 e s.m.i.;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 20/12/2019 che ha approvato il bilancio di previsione ISECS per le annualità 2020/2022;
- La deliberazione del Consiglio di Amministrazione ISECS n. 27 del 20/12/2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per le annualità 2020/2022 attribuendo le relative risorse in gestione ai diversi responsabili di servizio e s.m.i.;

RITENUTO opportuno procedere con la ricerca di un operatore economico specializzato che sia disponibile ad effettuare il restauro filologico e funzionale secondo metodologie “allo stato dell’arte”;

RICHIAMATE le disposizioni del Nuovo Codice dei Contratti di cui al D.lgs 50/2016, come modificato a seguito della L. 55/2019, ed in particolare:

- L'art 35 comma 1 che prevede che, ai fini dell'applicazione del codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono di euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni e di euro per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;
- L'art 36 comma 1 il quale statuisce che “L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”;
- L'art. 36 comma 2, lett. a) indica che, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, sia possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- L'art 32 comma 2 che stabilisce che, per le procedure di cui all'art 36 comma 2 lett a) si possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché tecnico-professionali, ove richiesti;

RICHIAMATO altresì il DL 76/2020, così come convertito dalla L. 120/2020, il quale prevede all'art. 1 comma 2, lettera A) la deroga valida fino al 31/12/2021 sulla base della quale: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei

servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35";

RITENUTO di procedere all'individuazione dell'operatore idoneo, al fine di assicurare il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità tra operatori economici di cui all'art. 30 comma 1 D.lgs 50/2016 e che si tratta di agire secondo principi di economicità e funzionalità e di non aggravamento del procedimento;

RICHIAMATE le seguenti norme in tema di obbligatorietà dell'acquisizione dei beni e servizi sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA):

- art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 così come modificato dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 06/07/2012 n. 94 (Spending Review 1);
- D.L. 6 Luglio 2012 n. 95 convertito, con modifiche, nella legge 07/08/2012 n. 13 (c.d. Spending Review 2);
- art. 1 della L. 296/2006 così come modificato dal D. L. 07/05/2012 n. 52 commi 1 e 3, della L. 23/12/1999 n. 488;
- art. 1, commi 455 ,456, 449, 450 della L. 296/2006 così come modificato dal D.L. 07/05/2012 n. 52 commi 1 e 3;

DATO ATTO che in questo caso trattasi di tipologia lavori in quanto i restauri rientrano in questa categoria di affidamento non accedendosi al Me.pa;

RITENUTO DI PROCEDERE ad adozione di determina a contrattare ai sensi del modificato art l'art 32 comma 2 del D.lgs 50/2016, precedendo con l'affidamento diretto, al fine di giungere ad una più precisa definizione degli elementi essenziali dell'affidamento, nel rispetto altresì dell'art 192 del D.lgs 267/200 che recita:

*"La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base";*

CONSIDERATO CHE sussistono i presupposti per procedere all'affidamento del lavoro in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art 36 comma 2 lett. a) D.lgs 50/2016 e s.m.i., e che come sopra precisato la normativa non prevede l'obbligo di approvvigionamento tramite mercato elettronico della pubblica amministrazione trattandosi di categorie di lavori non presenti sui Mercati Elettronici;

DATO ATTO CHE si ritiene vantaggioso, per le ragioni indicate in narrativa affidare la realizzazione del restauro alla ditta Damiani & Bezza, nella persona di Massimo Damiani, P.IVA 06641920969, Corso Garibaldi 62/c Piacenza, in quanto in considerazione delle tempistiche definite, consente di portare a positiva risoluzione il progetto di valorizzazione siglato con l'Ist. Beni Culturali dell'Emilia Romagna;

DATO ATTO che la copertura della spesa di cui al presente atto è di € 15.00000 esente IVA è garantita dall'allocazione della somma indicata sul bilancio 2020, al cap. 20120, articolo 510,

CdG 0109 Museo – “Restauro opere d’arte”;

DATO ATTO che nel caso di specie è applicabile la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (CIG) ed alla verifiche di regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell’art. 3 della L. 136/2010 s.m.i.;

ACCERTATO preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, D.L. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009;

DATO ATTO CHE si è provveduto ad acquisire la dichiarazione, da parte del responsabile/rappresentante legale della ditta Damiani e Bezza P.IVA 03555010366, Corso Garibaldi 62/c Piacenza di insussistenza di situazioni di conflitto d’interessi ai sensi dell’art. 1 comma 9 L. 190/2012;

DATO ALTRESÌ ATTO CHE IL Dirigente di ISECS ha rilasciato la dichiarazione circa l’insussistenza di situazioni di conflitto d’interessi ai sensi dell’art. 1 comma 9 L. 190/2012;

CONSIDERATO CHE tali dichiarazioni vengono conservate nel fascicolo d’ufficio relativo alla pratica;

#### D E T E R M I N A

1. di approvare la determina a contrattare e il conseguente affidamento dell’esecuzione delle restauro del forte piano Longman & Broderip di Bonifazio Asioli;
2. di procedere all’ordine diretto ad operatore economico, per i motivi meglio indicati in premessa, nei confronti della ditta Damiani e Bezza, nella persona di Massimo Damiani, C.F. / P.IVA 06641920969, Corso Garibaldi 62/c Piacenza per la somma complessiva di 15.000,00 - CIG Z6F2FD4BCF;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 15.000,00 esente IVA trova allocazione al Bilancio finanziario Isecs 2020, al cap. 20120, articolo 510, CdG 0109 Museo – “Restauro opere d’arte”, Titolo 2, missione 05. 02. Conto finanziario integrato U.2.02.01.11.001,Imp. 1041/1;
4. di dare atto che si ottempera a quanto disposto dall’art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all’obbligo della fatturazione elettronica;
5. di dare atto che la liquidazione della spesa sarà effettuata previo ricevimento di regolari fatture e previo adempimento degli obblighi di tracciabilità nonché a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di cui della fornitura, previa verifica della regolarità contributiva;
6. di esprimere parere contabile favorevole, attestante la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell’ Art. 183 c. 7 del D.Lgs 267/2000;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il responsabile del Museo Civico, dott. Gabriele Fabbrici.

Il Direttore  
Dott. Dante Preti  
(firmato digitalmente)